



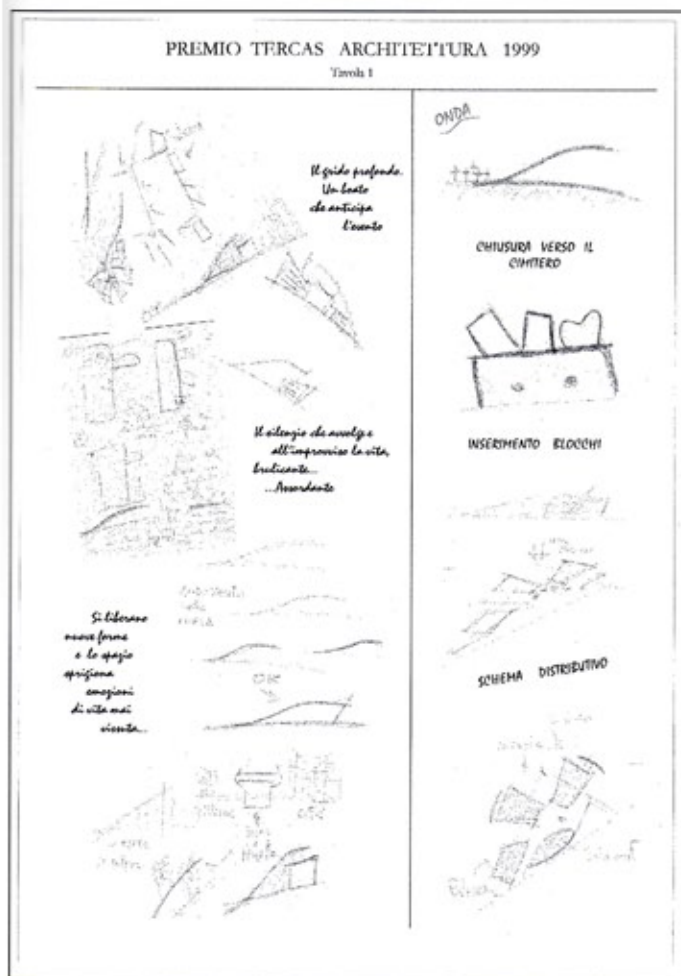
|      |   |   |   |   |   |
|------|---|---|---|---|---|
| P    | R | E | M | I | O |
| T    | E | R | C | A | S |
| A    | R | C | H | I | T |
| E    | T | T | U | R | A |
|      |   |   |   |   |   |
| XIII | 1 | 9 | 9 | 9 |   |

PROGETTI PER  
«ISTITUTO PROFESSIONALE PER I  
SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI»  
GIULIANOVA (TE)



TETRAKTIS  
ISTITUTO DI CULTURA URBANA

Progettisti: Adele Di Campi (Rappresentante),  
Mario Di Lorenzo, Aurelio Falconio,  
Roberto Fantini, (Lanciano)



Il segno ad «L» di carattere iconico, intorno al quale si sviluppa il progetto, rappresenta il taglio, l'incisione o se vogliamo l'azione esercitata dall'uomo per modificare l'ambiente; è un'azione dolce, che solleva il lembo inciso con la stessa discrezione di chi tende l'occhio dietro la fessura.

Al primo gesto fanno seguito gli altri eventi; i corpi di fabbrica, che nascono dal taglio, si affacciano verso l'esterno per quel tanto che il sollevamento consente loro, cercando al tempo stesso protezione sotto quell'«ambiente» che li ha generati.

L'elemento principale della costruzione è costituito dalla copertura triangolare inclinata, il cui profilo sinuoso va a raccordarsi con l'andamento naturale del terreno ed, ispirato al movimento dell'acqua, vuole sottolineare iconicamente il legame indissolubile tra edificio e territorio.

La struttura della copertura racchiude sotto di sé l'intero complesso scolastico ripartito in tre blocchi all'interno dei quali sono organizzati gli spazi delle aule e dei servizi.

Il movimento dei blocchi determina i percorsi e gli spazi pubblici, che rappresentano il cuore del progetto, ambienti informali e stimolanti che si offrono ad una fruibilità libera da schemi preconfezionati e formalismi accademici.

Assume prioritaria importanza lo spazio interno che è spazio di distribuzione, di comunicazione e di relazione sia tra i vari manufatti architettonici che tra i quotidiani fruitori; uno spazio chiuso, ben definito, ma aperto all'esterno di cui assorbe la naturalezza e la luminosità attraverso l'ampia struttura vetrata.

La copertura è stata pensata oltre che come elemento di chiusura da contrapporsi all'area cimiteriale di tipo artificiale, da realizzarsi con terreno vegetale di riporto opportunamente sistemato sull'estradosso della struttura.

Le attrezzature sportive localizzate nella parte occidentale del lotto, gli spazi a verde attrezzato e le aree per il parcheggio, completano la sistemazione di quegli spazi esterni arricchiti inoltre da elementi come gli specchi d'acqua che richiamano e si confrontano con le caratteristiche morfologiche del territorio circostante, assolvendo al tempo stesso ad una funzione bioclimatica.

I blocchi che rappresentano i diversi indirizzi scolastici previsti dal progetto, identificano anche le fasi di intervento così come previsto dal punto 3 del bando, allo scopo di consentire la dilazionabilità della realizzazione dell'opera senza compromettere l'agibilità della stessa durante i lavori relativi alle fasi successive.

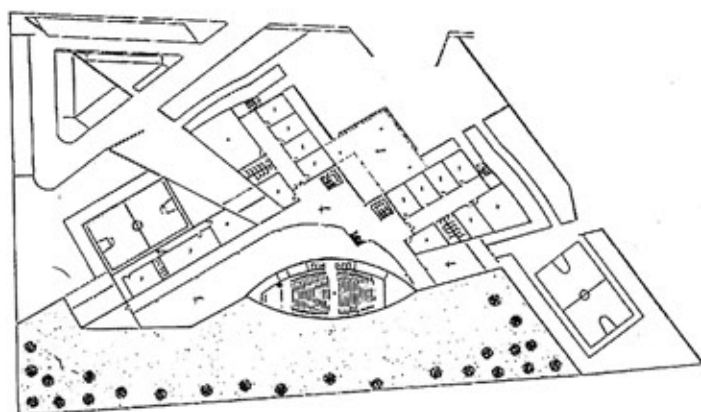


# PREMIO TERCAS ARCHITETTURA 1999

TAVOLA 3

## LEGENDA

- 1. via
- 2. area parcheggio
- 3. area verde
- 4. area per l'organizzazione delle attività sportive e della gestione di attività ludiche
- 5. area verde
- 6. area verde
- 7. area verde
- 8. area verde

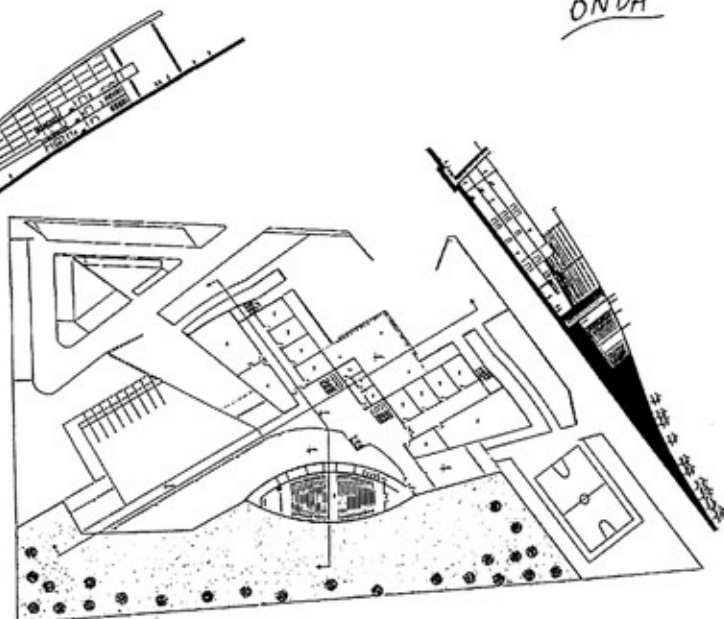


PIANTA QUOTA 3.30 m.

*ONDA*

## LEGENDA

- 1. via
- 2. area parcheggio
- 3. area verde
- 4. area per l'organizzazione delle attività sportive e della gestione di attività ludiche
- 5. area verde
- 6. area verde
- 7. area verde
- 8. area verde
- 9. area verde
- 10. area verde



PIANTA QUOTA 6.60 m.





PREMIO 'TERCAS ARCHITETTURA 1999

Tavola 4

ONDA

